

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Si parla di Noi - stampa				
23	Il Mattino - Ed. Benevento	07/07/2021	<i>TRANSIZIONE ECOLOGICA, VIA A CENTRO STUDI</i>	2
27	Il Mattino - Ed. Benevento	07/07/2021	<i>PARTE LA SUMMER SCHOOL GIOCHI E APPRENDIMENTO</i>	3
Rubrica Si parla di Noi - web				
	GazzettaBenevento.it	06/07/2021	<i>INAUGURAZIONE DEL PRIMO CENTRO STUDI EUROPEO DEDICATO ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA DEDICATO A SANDRO P</i>	4
	Immediato.net	06/07/2021	<i>LE UNIVERSITA' DOVE GLI STUDENTI PRENDONO I VOTI PIU' ALTI: FOGGIA PRIMA IN ITALIA TRA LE PUBBLICHE</i>	5
	Isnews.it	06/07/2021	<i>LUNIMOL NELLA CLASSIFICA DELLE UNIVERSITA' CON I VOTI DI LAUREA PIU' ALTI</i>	8
	Skuola.net	06/07/2021	<i>LE UNIVERSITA' DOVE GLI STUDENTI PRENDONO I VOTI PIU' ALTI</i>	10
	Terranostranews.it	06/07/2021	<i>MONTESARCHIO. E' COMINCIATA LA SUMMER SCHOOL EDU. CO. CON I PRIMI...</i>	13
	Tgcom24.mediaset.it	06/07/2021	<i>UNIVERSITA', ECCO DOVE GLI STUDENTI PRENDONO I VOTI PIU' ALTI</i>	15
	Tgnewstv.it	06/07/2021	<i>BENEVENTO - IL TEATRO ROMANO OSPITA IL PREMIO TRAIANO ORGANIZZATO DALL'UNIFORTUNATO</i>	18
Rubrica Altre Universita'				
7	La Stampa	07/07/2021	<i>L'ATENEO RICONOSCE I TRANSGENDER NASCE LA "CARRIERA ALIAS" (B.Cottavoz)</i>	20
20	Il Messaggero	07/07/2021	<i>COVID E RIPARTENZA IL RUOLO FONDAMENTALE DELL'INFORMAZIONE (R.Razzante)</i>	21
27	Cook (Corriere della Sera)	07/07/2021	<i>DISPENSA (S.Alimenti)</i>	22
1	Cronache di Caserta	07/07/2021	<i>SOLDI PER SUPERARE L'ESAME, A GIUDIZIO IL PROF CROCETTO</i>	23
12	Cronache di Napoli	07/07/2021	<i>SOLDI PER UN ESAME, DOCENTE UNIVERSITARIO RINVIATO A GIUDIZIO</i>	25
21	Il Sannio	07/07/2021	<i>UNIVERSITA' DI SALERNO, POLO DI ALTA FORMAZIONE A MONTORO</i>	26
11	La Citta' (Salerno)	07/07/2021	<i>UNISA, LA FORMAZIONE SBARCA IN UN CONVENTO</i>	27
19	La Citta' (Salerno)	07/07/2021	<i>FEDERICO II, TRE SCAFATESI FRA I PIU' BRAVI</i>	28
Rubrica Scenario Universita'				
13	Il Messaggero	07/07/2021	<i>BELGIO, ECCO IL DOTTOR LAURENT SIMONS LAUREATO IN FISICA (CON LODE) A 11 ANNI (F.Pierantozzi)</i>	29
16	Libero Quotidiano	07/07/2021	<i>A SOLI UNDICI ANNI SI LAUREA IN FISICA E PURE CON LODE</i>	30
18	QN- Giorno/Carlino/Nazione	07/07/2021	<i>IL SOGNO DI LAURENT: DONARE L'IMMORTALITA' LAUREATO A 11 ANNI, E' IL PIU' GIOVANE AL MONDO</i>	31

L'appuntamento

Transizione ecologica, via a centro studi

Domani alle 19 inaugurazione del primo Centro studi europeo dedicato alla Transizione Ecologica e intitolato al presidente della Repubblica più amato e ricordato della storia repubblicana: Sandro Pertini. Il «Csete» costituisce il luogo ove costruire le politiche legate alla modernizzazione del Mezzogiorno atte a favorire l'implementazione a livello locale della strategia europea per le nuove politiche di Sviluppo del Territorio,

legate alla crescita dei territori dell'antico Sannio e della Regione attraverso l'utilizzo delle risorse della Next Generation Eu. Tra gli altri componenti del Comitato per la transizione ecologica, saranno presenti anche Antonio Verga, presidente del Conservatorio «Sala», Ignazio Catauro, presidente Unimpresa Irpinia-Sannio, Guido Tortorella Esposito, professore all'Unisannio, Lorenzo Latella, segretario Cittadinanzattiva Campania.



Parte la summer school giochi e apprendimento

MONTESARCHIO/2

È cominciata la Summer School «Edu. Co.». L'iniziativa, infatti, è partita lunedì con i primi tre gruppi di bambini e ragazzi tra i 5 e i 13 anni, provenienti dagli istituti comprensivi «Sant'Agata 2» di Sant'Agata de' Goti e «Ilaria Alpi» di Montesarchio. Si tratta di 64 bambini, così suddivisi: 16 nel plesso della scuola di Tuoro Scigliato, in via San Silvestro a Sant'Agata; 24 nel plesso della primaria «Ilaria Alpi» nella frazione Varoni, in via Carrara a Montesarchio e, infine, 24 nel plesso della media «Ilaria Alpi» a Pannarano.

Il programma giornaliero prevede attività finalizzate a facilitare gli apprendimenti con giochi di psicomotricità e logico-matematici effettuati da esperti e momenti di gioco libero, di gruppo e attività manipolative. Queste attività, che si estendono dalle 8.30 alle 18.30 sono scandite dai tempi della colazione, dalle 10.30 alle 11; del pranzo, dalle 13 alle 14; della merenda, dalle 17 alle 17.30.



Tante le iscrizioni e a tutti sarà data la opportunità di frequentare anche per più settimane, soprattutto a quegli alunni che passano da un ciclo scolastico all'altro.

L'iniziativa estiva, selezionata dall'impresa sociale «Con i Bambini» nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, è il frutto della sinergia tra la cooperativa sociale «Nuovi Incontri», presieduta da Maria Fanzo, la Fondazione Caporaso, l'Ambito sociale B3, gli istituti scolastici (gli Ic «Enrico Fermi» e «Ilaria Alpi» di Montesarchio, «Sant'Agata 2» di Sant'Agata de' Goti), e l'Unisammio quale ente valutatore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Portale multimediale d'informazione di Gazzetta di Benevento

mar 6 lug 121 15:48:44

CONTATTI CERCA AREA RISERVATA

stampa

chiudi

letto 39 volte

Benevento, 06-07-2021 11:11

Inaugurazione del primo Centro Studi Europeo dedicato alla Transizione Ecologica dedicato a Sandro Pertini

L'evento e' fissato per giovedi' prossimo 8 luglio a via Porta Rufina

Redazione



Giovedì prossimo, 8 luglio, alle 19.00, nella struttura di via Porta Rufina, è in programma l'inaugurazione del primo Centro Studi Europeo dedicato alla Transizione Ecologica ed intitolato al presidente della Repubblica Italiana più amato e ricordato, Sandro Pertini.

Il Csete (sigla del $\exists!$ Centro Studi Europeo Te), costituisce il luogo ove costruire le politiche legate alla modernizzazione del Mezzogiorno atte a favorire l'implementazione a livello locale della Strategia Europea per le Nuove Politiche di Sviluppo del Territorio, legate alla crescita dei territori dell'antico Sannio e della Regione Campania attraverso l'utilizzo delle risorse della Next Generation Eu, del Piano Nazionale di Ripresa e la Resilienza (Pnrr- Recovery Plan), per lo sviluppo dei territori e delle città che devono trasformarsi in laboratori dell'innovazione e della sostenibilità ambientale.

Interverranno all'inaugurazione i componenti del Comitato per la Transizione Ecologica: Antonio Verga, presidente del Conservatorio "Nicola Sala"; Ignazio Catauro, presidente Unimpresa Irpinia-Sannio; Francesco Saverio Coppola, segretario generale dell'Associazione Internazionale "Guido Dorso"; Giovanni De Feo, ordinario all'Unisa di Ecologia Industriale; Guido Tortorella Esposito, professore all'Unisannio di Econometria ed Economia delle Imprese e dei Mercati; Lorenzo Latella, segretario Cittadinanzattiva Campania; Maria Rosaria Canu, consulente ambientale esperta di politiche per la sostenibilità; Rolando Di Bernardo, presidente assemblea territoriale di Benevento Cittadinanzattiva Campania; Ciro Iengo, amministratore delegato Artesa agenzia di sviluppo lo-

top manager delle destinazioni turistiche vesuviane; Aniello Savarese, presidente Fondazione Its Bact di Napoli; Giacomo Iannella, presidente di Arest, associazione per la ricerca e lo sviluppo del territorio.

comunicato n.142032

Società Editoriale "Maloeis" - Gazzetta di Benevento - via Erik Mutarelli, 28 - 82100 Benevento - tel. e fax 0824 40100
email info@gazzettabenevento.it - partita Iva 01051510624
Pagine visitate 253948729 / [Informativa Privacy](#)

Questo sito utilizza i cookie per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Info](#) [OK](#)



ACQUISTANDO SUSTENIUM PLUS
parte del ricavato verrà donato all'associazione benefica:



l'Immediato

CRONACA ▾

SANITÀ ▾

ECONOMIA ▾

POLITICA ▾

INCHIESTE ▾

CULTURA ▾

SPORT

AMBIENTE&TURISMO

CONTATTI



Home » Le Università dove gli studenti prendono i voti più alti: Foggia prima in Italia tra le pubbliche

Le Università dove gli studenti prendono i voti più alti: Foggia prima in Italia tra le pubbliche

Di **Redazione** - 6 Luglio 2021 - **CRONACA**

Condividi su

[Facebook](#)
[Twitter](#)
[Invia per email](#)


Lentamente il tempo degli esami lascia spazio a quello delle vacanze. Si tratta ormai degli ultimi appelli della sessione estiva e, subito dopo, inizia il meritato riposo. Ma di sicuro ciò che fa ogni universitario in questo periodo è tirare le somme: come è andato l'anno accademico? La mia media è abbastanza alta o potrei fare di più? Così come chi si dovrà iscrivere all'università ragiona su quale ateneo puntare per avere le soddisfazioni maggiori. Un aiuto per capire tutto questo può arrivare osservando la carriera degli altri studenti. Tenendo ben presente che, in quanto a medie e voti d'esame nonché di laurea, esistono delle variabili non indifferenti. Ad esempio, tra ateneo e ateneo e tra gruppi disciplinari. Lo ha scoperto [Skuola.net](#) spulciando tra i dati dell'ultimo rapporto AlmaLaurea

ULTIME NOTIZIE



Le Università dove gli studenti prendono i voti più alti: Foggia prima in Italia tra le pubbliche



Anche a Foggia il gazebo per firmare per l'Eutanasia Legale, l'iniziativa dell'associazione Luca Coscioni. Atteso Marco Cappato



Furto alla sede dell'Aps Sacro Cuore di Foggia, ladri portano via un tagliaerba. "Siamo molto amareggiati"

Nuova Toyota Yaris Cross Hybrid sta arrivando. Guida...
Toyota

Con Enel One, se passi a Enel Energia, ottieni 60€ di bonus...
Enel

Sponsorizzato da [outbrain](#) ▶

IMMEDIATO TV



Una vera giornata ecologica per ripulire una delle più belle spiagge della Riviera Sud di Manfredonia. Iniziativa del WWF

2021 sul profilo dei laureati. Infatti, in alcune università i 18 sembrano totalmente fuori dal comune, mentre in altre si stenta a prendere 30. Per non parlare di quelle in cui i 110 e lode sono praticamente all'ordine del giorno. E anche tra le diverse materie di studio le differenze si vedono eccome.

Voti più alti alla magistrale, alla triennale ci si accontenta. Ciclo unico? Una via di mezzo

Iniziamo col dire che tra i voti dei laureati del 2020 molto varia a seconda del ciclo frequentato. Alla triennale si va decisamente peggio, forse perché si pensa di "recuperare" alla magistrale o di bruciare le tappe in vista del traguardo più prestigioso: dai corsi di primo livello, in media, si esce con poco più di 100 (100,1). La media di voto agli esami? Complessivamente un dignitoso 25,6. Insomma, se la sessione estiva è in linea con questi numeri nel corso di primo livello, allora si è perfettamente nella media.

Il discorso cambia notevolmente se guardiamo ai risultati degli studenti del biennio magistrale: i voti d'esame qui volano fino a un valore mediano di ben 27,6. E anche per il voto di laurea di secondo livello non ci si accontenta: prendendo in esame gli studenti di tutti gli atenei italiani, la media si attesta a 108 punti.

Cosa succede, invece, se si frequenta un corso di laurea a ciclo unico? Una via di mezzo: come voti d'esame si viaggia a una media di 26,6, mentre i laureati escono con un punteggio medio di 105,6.

I più bravi all'università? Gli studenti di ambito letterario e umanistico

Ma, come detto, molto cambia a seconda di dove si frequenta l'università. Prima di vedere quali sono gli atenei dove gli studenti riescono a ottenere voti di laurea e d'esame più alti, sbirciamo però qual è la situazione tra i vari gruppi disciplinari. Consultando i dati di tutti i laureati del 2020 (triennali, magistrali, ciclo unico) emerge che, complessivamente, sono quelli di ambito letterario umanistico a tenere la leadership dei primi della classe, con una media agli esami di quasi 28 (27,9) e un voto di laurea medio pari a 107,3.

Dopodiché le classifiche si dividono: subito dopo gli 'umanisti', la migliore performance agli esami per i laureati di arte e design (27,3), per quelli di ambito psicologico (26,8), di ambito linguistico (26,8) e medico-sanitario e farmaceutico (26,6). Mentre concentrandoci sulle lauree, se la cavano meglio gli universitari di ambito medico-sanitario e farmaceutico (106,4), artistico e design (105,3), scientifico (104,2) e psicologico (104).

Gli atenei dove ci si laurea con i voti più alti: Nord, Centro e Sud piazzano tutte università sul podio

Ma ecco la parte più succulenta. Quali sono gli atenei che "sfornano" laureati da 110 e lode? Una premessa: bisogna considerare che il 110 e lode viene contato da AlmaLaurea come un punteggio pari a 113. E questo spiega come mai in alcuni casi si raggiungono voti medi superiori a 110.

Partendo dalle lauree triennali, presso l'Università Vita e Salute San Raffaele di Milano il titolo si consegue con un punteggio medio di 104,6 ed è il più alto per questo tipo di corsi. Seguono l'Università Internazionale di Roma (103,9) e l'Università IUAV di Venezia (103,7). La prima università pubblica della graduatoria è quella di Foggia (103,3), quindi troviamo Camerino (102,9), Messina (102,6) e Catanzaro (102,4). Concludono la top ten l'Università della Tuscia (102,3), l'Università di Palermo (102,3) e la LUMSA di Roma (102,1).

Per le lauree a ciclo unico spiccano le prestazioni dei laureati al Campus Bio-Medico di Roma, con un voto medio di 111,7. Ottimo riscontro anche per chi conclude gli studi all'Università Politecnica delle Marche e all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano: in entrambi i casi il punteggio medio è 110,6. A seguire, troviamo l'Università di Foggia (108,7), il Politecnico di Bari (108,6), l'Università di Palermo (108,5) e l'Università della Valle d'Aosta (108,3). Per finire, tra le prime dieci ci sono anche l'Università di Cagliari (108,3), Roma La Sapienza (107,7) e l'Università dell'Aquila (107,7).



I grandi del calcio sulla spiaggia di Vieste per il "Mundial Summer Beach Soccer". Le interviste a Iorio e Di Livio



Blitz "Bancomat", pizzicato uno dei malviventi dell'assalto alla Bpm di Lucera. Cerchio si stringe su "banda della marmotta"



L'Argos Hippium torna con un'edizione scoppiettante. Saurino: "Piccolo miracolo per una terra difficile come la nostra"

Passando alle lauree magistrali, vince la palma d'oro come ateneo dove i laureati hanno i risultati migliori l'Università della Basilicata. Qui, di media, ottengono un notevole 110,8. Eccellenti anche coloro che hanno frequentato la biennale al Campus Bio-Medico di Roma, che escono mediamente o all'Università di Palermo (110,5 il loro voto di laurea medio). Seguono l'Università per Stranieri di Siena (110,3), l'Università di Bari (110), la LUMSA di Roma (109,9), l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano (109,8), l'Università del Molise (109,7), l'Università di Sassari (109,7). Poi Napoli Orientale, l'Università per Stranieri di Perugia, l'Università di Cagliari, **l'Università del Sannio** e Napoli Parthenope, tutte con 109,6.

Condividi su

Facebook Twitter Invia per email

In questo articolo:

classifica atenei Foggia scuola.net Università voti

Taboola Feed



Anche i risparmiatori possono contrastare il cambiamento climatico

La Repubblica per Etica SGR | Sponsorizzato



Auto ibride invendute, vendute per una frazione del loro valore

Auto ibride | Ricerca annunci | Sponsorizzato



Non crederai a quanto costa un idraulico di emergenza a Milan

Idraulico | Ricerca annunci | Sponsorizzato



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



IL BELLO DI FARE CASA

DOMENICA APERTO

ISERNIA E CASTEL DI SANGRO

9.30 - 13.00 / 16.00 - 19.30

CULTURA & SPETTACOLI 06-07-2021 19:16

L'Unimol nella classifica delle università con i voti di laurea più alti

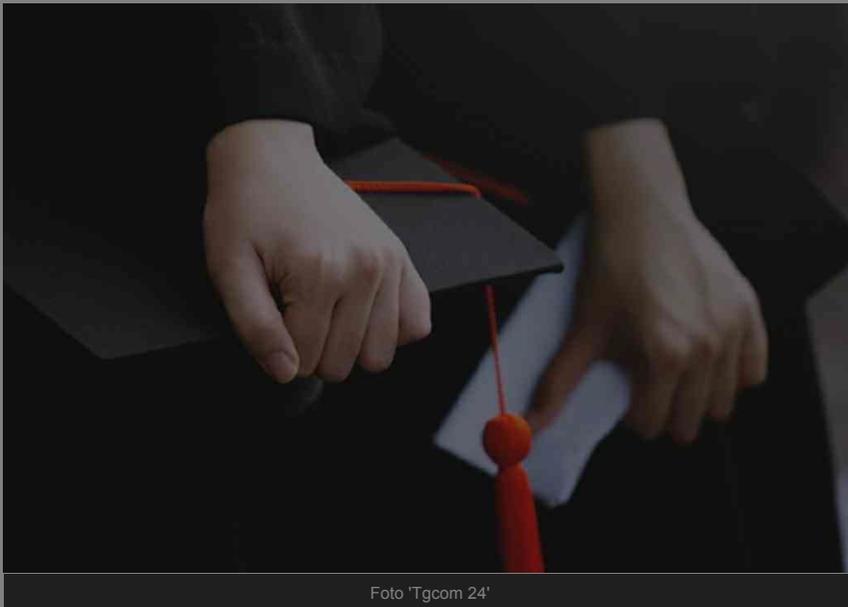


Foto 'Tgcom 24'

★★★★★

valuta 5

VALUTAZIONE

Secondo i dati 'Almalaurea', l'ateneo molisano è ottavo, con una media valutativa eccellente

CAMPOBASSO. L'università degli studi del Molise rientra nella classifica degli atenei in cui gli studenti raggiungono risultati migliori nel corso di

NEURMED

Donna il tuo
5x1000
alla ricerca
sanitaria

È DOVE SI FA RICERCA CHE RICEVI LE CURE MIGLIORI

CONTE FISCALITÀ **00068310945**

www.neurmed.it

Centro Dentale
DI NUCCI

Dott.ssa Antonietta Di Nucci
Odt. Cesare Di Nucci
Corso Risorgimento, 341 Isernia
TEL/FAX 0865-414547
cesaredinucci@gmail.com

laurea magistrale.

Tgcom 24 riporta l'inchiesta di 'Skuela.net', che ha analizzato il rapporto 2021 di 'Almalaurea' (il consorzio interuniversitario che conduce, annualmente, le indagini sul profilo e sulla condizione occupazionale di laureati, di dottori di ricerca e di diplomati di master).

In evidenza, medie più basse nel ciclo del corso di laurea triennale, con un miglioramento generale del livello nella magistrale. La distribuzione dei laureati con lode in Italia è equa, con atenei rappresentati al nord, al centro e al sud.

Emerge l'interessante media riportata al termine del ciclo di studi della laurea magistrale in Molise, con una votazione finale di 109,8. Nell'elenco completo, i laureati ottengono i migliori risultati d'Italia nell'università della Basilicata, con una media del 110,8.

Seguono gli st

l'università di

stranieri di Siena

l'università vita-

(109,7), l'univer

stranieri di Peru

Parthenope, tutt

Sono, inoltre, g

migliori, seguiti

Di seguito, il link

https://www.tgcom24.mediaset.it/skuola/universita-ecco-dove-gli-studenti-prendono-i-voti-piu-alti_35121538-202102k.shtml

[Iscriviti al nostro gruppo Facebook ufficiale](#)

isNews è anche su Telegram: [clicca qui per iscriverti](#)

Per ricevere le nostre notizie su Whatsapp, [clicca qui e salva il contatto!](#)

Visite: 60



IL BELLO DI FARE CASA

**DOMENICA
APERTO**

ISERNIA
CASTEL DI SANGRO

9.30 - 13.00 / 16.00 - 19.30

Abbiamo a cuore la tua privacy

Noi e i [nostri partner](#) archiviamo e/o accediamo alle informazioni su un dispositivo (come i cookie) e trattiamo i dati personali (come gli identificatori univoci e altri dati del dispositivo) per annunci e contenuti personalizzati, misurazione di annunci e contenuti, approfondimenti sul pubblico e sviluppo del prodotto. Con il tuo consenso, noi e i [nostri partner](#) possiamo utilizzare dati di geolocalizzazione e identificazione precisi attraverso la scansione del dispositivo. [Informativa sulla Privacy](#)

Puoi cambiare la tua scelta in qualsiasi momento nel nostro centro privacy.

[Gestisci le opzioni](#)

[Accetta e chiudi](#)

Powered by [clickiQ](#)

Viale dei Peniti, 44/46, Isernia
Tel. 0865 490709

PASTICCERIA GELATERIA BAR YOGURTERIA



Via XXIV Maggio, 24 - Isernia Tel. 0865 481164

LE UNIVERSITA' DOVE GLI STUDENTI PRENDONO I VOTI PIU' ALTI

News Università

Le Università dove gli studenti prendono i voti più alti

L'ateneo fa la differenza? Possibile. Ma anche la tipologia di corso e il gruppo disciplinare non sono da meno. Quali studenti si laureano con voti più alti, chi ha la carriera più "invidiabile? Grazie ai dati AlmaLaurea è possibile capirlo

.continua

9' di lettura

6 Luglio 2021

Lentamente il tempo degli esami lascia spazio a quello delle vacanze. Si tratta ormai degli ultimi appelli della sessione estiva e, subito dopo, inizia il meritato riposo. Ma di sicuro ciò che fa ogni universitario in questo periodo è tirare le somme: come è andato l'anno accademico? La mia media è abbastanza alta o potrei fare di più? Così come chi si dovrà iscrivere all'università ragiona su quale ateneo puntare per avere le soddisfazioni maggiori.

Un aiuto per capire tutto questo può arrivare osservando la carriera degli altri studenti. Tenendo ben presente che, in quanto a medie e voti d'esame nonché di laurea, esistono delle variabili non indifferenti. Ad esempio, tra ateneo e ateneo e tra gruppi disciplinari. Lo ha scoperto Skuola.net spulciando tra i dati dell'ultimo rapporto AlmaLaurea 2021 sul profilo dei laureati. Infatti, in alcune università i 18 sembrano totalmente fuori dal comune, mentre in altre si stenta a prendere 30. Per non parlare di quelle in cui i 110 e lode sono praticamente all'ordine del giorno. E anche tra le diverse materie di studio le differenze si vedono eccome.

Voti più alti alla magistrale, alla triennale ci si accontenta. Ciclo unico? Una via di mezzo

Iniziamo col dire che tra i voti dei laureati del 2020 molto varia a seconda del ciclo frequentato. Alla triennale si va decisamente peggio, forse perché si pensa di "recuperare" alla magistrale o di bruciare le tappe in vista del traguardo più prestigioso: dai corsi di primo livello, in media, si esce con poco più di 100 (100,1). La media di voto agli esami? Complessivamente un dignitoso 25,6. Insomma, se la sessione estiva è in linea con questi numeri nel corso di primo livello, allora si è perfettamente nella media.

Il discorso cambia notevolmente se guardiamo ai risultati degli studenti del biennio magistrale: i voti d'esame qui volano fino a un valore mediano di ben 27,6. E anche per il voto di laurea di secondo livello non ci si accontenta: prendendo in esame gli studenti di tutti gli atenei italiani, la media si attesta a 108 punti.

Cosa succede, invece, se si frequenta un corso di laurea a ciclo unico? Una via di mezzo: come voti d'esame si viaggia a una media di 26,6, mentre i laureati escono con un punteggio medio di 105,6.

I più bravi all'università? Gli studenti di ambito letterario e umanistico

Ma, come detto, molto cambia a seconda di dove si frequenta l'università. Prima di vedere quali sono gli atenei dove gli studenti riescono a ottenere voti di laurea e d'esame più alti, sbirciamo però qual è la situazione tra i vari gruppi disciplinari. Consultando i dati di tutti i laureati del 2020 (triennali, magistrali, ciclo unico) emerge che, complessivamente, sono quelli di ambito letterario umanistico a tenere la leadership dei primi della classe, con una media agli esami di quasi 28 (27,9) e un voto di laurea medio pari a 107,3.

Dopodiché le classifiche si dividono: subito dopo gli 'umanisti', la migliore performance agli esami per i laureati di arte e design (27,3), per quelli di ambito psicologico (26,8), di ambito linguistico (26,8) e medico-sanitario e farmaceutico (26,6). Mentre concentrando sulle lauree, se la cavano meglio gli universitari di ambito medico-sanitario e farmaceutico (106,4), artistico e design (105,3), scientifico (104,2) e psicologico (104).

Gli atenei dove ci si laurea con i voti più alti: Nord, Centro e Sud piazzano università sul podio

Ma ecco la parte più succulenta. Quali sono gli atenei che "sfornano" laureati da 110 e lode? Una premessa: bisogna considerare che il 110 e lode viene contato da AlmaLaurea come un punteggio pari a 113. E questo spiega come mai in alcuni casi si raggiungono voti medi superiori a 110.

Partendo dalle lauree triennali, presso l'Università Vita e Salute San Raffaele di Milano il titolo si consegue con un punteggio medio di 104,6 ed è il più alto per questo tipo di corsi. Seguono l'Università Internazionale di Roma (103,9) e l'Università IUAV di Venezia (103,7). La prima università pubblica della graduatoria è quella di Foggia (103,3), quindi troviamo Camerino (102,9), Messina (102,6) e Catanzaro (102,4). Concludono la top ten l'Università della Tuscia (102,3), l'Università di Palermo (102,3) e la LUMSA di Roma (102,1).

Per le lauree a ciclo unico spiccano le prestazioni dei laureati al Campus Bio-Medico di Roma, con un voto medio di 111,7. Ottimo riscontro anche per chi conclude gli studi all'Università Politecnica delle Marche e all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano: in entrambi i casi il punteggio medio è 110,6. A seguire, troviamo l'Università di Foggia (108,7), il Politecnico di Bari (108,6), l'Università di Palermo (108,5) e l'Università della Valle d'Aosta (108,3). Per finire, tra le prime dieci ci sono anche l'Università di Cagliari (108,3), Roma La Sapienza (107,7) e l'Università dell'Aquila (107,7).

Passando alle lauree magistrali biennali, vince la palma d'oro come ateneo dove i laureati hanno i risultati migliori l'Università della Basilicata. Qui, di media, ottengono un notevole 110,8. Eccellenti anche coloro che hanno frequentato la biennale al Campus Bio-Medico di Roma, che escono mediamente o all'Università di Palermo (110,5 il loro voto di laurea medio). Seguono l'Università per Stranieri di Siena (110,3), l'Università di Bari (110), la LUMSA di Roma (109,9), l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano (109,8), l'Università del Molise (109,7), l'Università di Sassari (109,7). Poi Napoli Orientale, l'Università per Stranieri di Perugia, l'Università di Cagliari, **l'Università del Sannio** e Napoli Parthenope, tutte con 109,6.

Esami universitari: in quale università gli studenti hanno la media più alta?

Ma veniamo agli esami, croce e delizia di ogni studente. Torniamo ai laureati triennali: il libretto più "invidiabile" è quello degli studenti dell'Università IUAV di Venezia con una media di voto di 26,9. Scendendo più in basso in classifica, troviamo ottimi punteggi anche tra chi ha frequentato l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano (26,7), l'Università di Macerata (26,5) e l'Università di Scienze Gastronomiche di Bra (26,5). Procedendo, si incontrano gli studenti di Roma LUMSA (26,4) e di Roma Internazionale (26,4). E, ancora: Camerino, Napoli Orientale, Stranieri di Siena, tutte con un voto medio di 26,2. Con lo stesso punteggio di 26,1 troviamo invece una serie di atenei: Bologna, Foggia, Europea di Roma, Siena, Trento e Tuscia.

Venendo ai laureati a ciclo unico, i più "bravi" sembrano essere quelli del Campus Bio-Medico di Roma, con raggiungono una media di 27,9. Con 27,8 ben si difendono i ragazzi dell'Università Politecnica delle Marche. Si fanno notare pure gli studenti dell'Università della Valle d'Aosta, dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano (in entrambi i casi 27,6) e dell'Università Europea di Roma (27,4). Punteggio medio di 27,2 per l'Università di Perugia, di Cagliari e per il Politecnico di Bari; Con la media del 27 tondo si distinguono anche gli universitari della Sapienza di Roma, di Modena e Reggio Emilia, di Firenze e di Bologna.

Concludiamo osservando la carriera dei laureati magistrali. Qui si arriva addirittura alla media del 28,5 all'Università per Stranieri di Siena, che supera di poco l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano con 28,4 e Napoli Orientale con 28,3. Andiamo più giù in classifica con un comunque ottimo punteggio: 28,2 per LUMSA di Roma, Macerata e Università della Basilicata. Scendiamo di pochissimo - 28,1 di media dei voti - per

raggiungere l'Università IUAV di Venezia, il Campus Bio-Medico di Roma e l'Università di Stranieri di Perugia. E poi una sfilza di 28, da Nord a Sud: Trieste, Salerno, Salento, Palermo, Federico II di Napoli, Molise, Genova, Foggia, Firenze, Cagliari e Bologna.

[LE UNIVERSITA' DOVE GLI STUDENTI PRENDONO I VOTI PIU' ALTI]



Carni D'Elite
MACELLERIA GOURMET
CORSO EUROPA, 77/79 - 80016 MARANO DI NAPOLI (NA)



Home > Scuola > Montesarchio. È cominciata la Summer School "Edu. Co." con i primi 64...

Scuola

Montesarchio. È cominciata la Summer School "Edu. Co." con i primi 64 bambini

Da redazione - Luglio 6, 2021

0



Messenger

Cultura

57 Visite

La Summer School "Edu. Co." è partita il 5 luglio con i primi tre gruppi di bambini di età compresa tra 5 e 13 anni provenienti dagli istituti comprensivi "Sant'Agata 2" di Sant'Agata dei Goti e "Ilaria Alpi" di Montesarchio. Si tratta di 64 bambini, così suddivisi: 16 nel plesso della scuola di Tuoro Scigliato alla via San Silvestro a Sant'Agata dei Goti; 24 nel plesso della scuola primaria "Ilaria Alpi" nella frazione Varoni alla via Carrara a Montesarchio e, infine, 24 nel plesso della scuola media Ilaria Alpi a Pannarano.

Il programma giornaliero prevede attività finalizzate a facilitare gli apprendimenti con giochi di psicomotricità e giochi logico-matematici effettuati da esperti e momenti di gioco libero, giochi di gruppo e attività manipolative. Queste attività che si estendono dalle 8 e 30 del mattino alle 18 e 30 del pomeriggio sono scandite dai tempi della

Trianon Viviani, da giovedì 8 luglio ritorna "Viviani per strada"

redazione - Luglio 6, 2021

0

Il teatro, diretto artisticamente da Marisa Laurito, ripropone i due atti unici del commediografo stabiese, per la regia di Nello Mascia Il ricordo della pandemia...

Politica & Palazzo

Evento Palazzo Alabardieri, all'incontro Bassolino e il leader

colazione, dalle 10 e 30 alle 11; del pranzo, dalle 13 alle ore 14; e dalla merenda, dalle 17 alle 17 e 30. Tante sono state le iscrizioni e a tutti sarà data la opportunità di frequentare anche per più settimane, soprattutto a quegli alunni che passano da un ciclo scolastico all'altro, ai quali sarà dedicato uno specifico percorso di preparazione al successivo anno scolastico.

L'iniziativa estiva, selezionata dall'impresa sociale "Con i Bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, è il frutto della sinergia tra la cooperativa sociale "Nuovi Incontri", presieduta da Maria Fanzo, la Fondazione Caporaso, l'Ambito sociale B3, gli istituti scolastici (l'I. C. "Enrico Fermi" di Montesarchio e l'I. C. "Ilaria Alpi" di Montesarchio, l'I. C. "Sant'Agata 2" di Sant'Agata dei Goti), e l'Università del Sannio quale ente valutatore. La Summer School "Edu. Co." è destinata principalmente agli alunni degli istituti scolastici partner, ma potranno essere accolti anche i minori provenienti da altre realtà, opportunamente segnalati dal servizio sociale professionale di Ambito B2.

© Copyright redazione, Riproduzione Riservata. Scritto per: TERRANOSTRA | NEWS



Commenti

ads03

TAGS [Montesarchio](#) [sant'agata dei goti](#) [Summer School](#)

CONDIVIDI



Mi piace 3

tweet

Articolo precedente

Poggiomarino, tariffe Tari. Opposizione: "Maggioranza prende in giro i cittadini, si pagherà circa 100 euro in più rispetto al 2019"

Prossimo articolo

Ciarambino: "Vitalizi, la mia legge per cancellare i privilegi della politica in Campania"

redazione

<https://www.terranostranews.it>



Articoli correlati

Di più dello stesso autore

di Azione Richetti

redazione - Luglio 6, 2021

0

La presente come invito per venerdì 9 luglio alle ore 11:00, presso Palazzo Alabardieri, all'incontro pubblico che il comitato di Azione Campania e Azione Napoli...

L'Editoriale

Interdittive antimafia, ecco i nomi delle aziende colpite nei giorni scorsi:...

Fernando Bocchetti - Luglio 5, 2021

0

Sono state notificate (via Pec) alle aziende interessate le interdittive antimafia, 22 in totale, emanate la scorsa settimana dalla prefettura di Napoli. Nel lungo...

Risultati Campionato

38° GIORNATA

tuttocampo.it

<<	30	31	32	33	34	35	>>
Cagliari	0	-	1	Genoa			
Crotone	0	-	0	Fiorentina			
Sampdoria	3	-	0	Parma			
Inter	5	-	1	Udinese			
Atalanta	0	-	2	Milan			
Bologna	1	-	4	Juventus			
Napoli	1	-	1	Hellas Verona			
Sassuolo	2	-	0	Lazio			
Spezia	2	-	2	Roma			

SEZIONI

06 LUGLIO 2021 16:22

Università, ecco dove gli studenti prendono i voti più alti

L'ateneo fa la differenza? Possibile. Ma anche la tipologia di corso e il gruppo disciplinare non sono da meno. Ecco i dati AlmaLaurea per capire chi ha la carriera più "invidiabile?"



Lentamente il tempo degli esami lascia spazio a quello delle vacanze. Si tratta ormai degli ultimi appelli della sessione estiva e, subito dopo, inizia il meritato riposo. Ma di sicuro ciò che fa ogni universitario in questo periodo è tirare le somme: come è andato l'anno accademico? La mia media è abbastanza alta o potrei fare di più? Così come chi si dovrà iscrivere all'università ragiona su quale ateneo puntare per avere le soddisfazioni maggiori. Un aiuto per capire tutto questo può arrivare osservando la carriera degli altri studenti. Tenendo ben presente che, in quanto a medie e voti d'esame nonché di laurea, esistono delle

LEGGI ANCHE

CONTENUTO SPONSORIZZATO



ID.3, l'elettrica per la città: zero emissioni locali, zero compromessi

Oltre 500 km di autonomia, ricarica rapida, tanta tecnologia di serie, grande manovrabilità e ampi spazi interni

SCOPRI DI PIÙ ➔

CORRELATI

IL RAPPORTO ALMALAUREA

Università, è "effetto pandemia": ci si laurea prima, ma 1 neolaureato su 3 è senza lavoro



ATENEI E PANDEMIA

Università e Dad: Medicina, Lingue, Design le facoltà più penalizzate dalla pandemia (secondo gli studenti)



UNIVERSITA'

La laurea? E' una questione "ereditaria": uno studente su tre ha un genitore laureato

variabili non indifferenti. Ad esempio, tra ateneo e ateneo e tra gruppi disciplinari. Lo ha scoperto Skuola.net spulciando tra i dati dell'ultimo rapporto AlmaLaurea 2021 sul profilo dei laureati. Infatti, in alcune università i 18 sembrano totalmente fuori dal comune, mentre in altre si stenta a prendere 30. Per non parlare di quelle in cui i 110 e lode sono praticamente all'ordine del giorno. E anche tra le diverse materie di studio le differenze si vedono eccome.

Voti più alti alla magistrale, alla triennale ci si accontenta. Ciclo unico? Una via di mezzo

Iniziamo col dire che tra i voti dei laureati del 2020 molto varia a seconda del ciclo frequentato. Alla triennale si va decisamente peggio, forse perché si pensa di "recuperare" alla magistrale o di bruciare le tappe in vista del traguardo più prestigioso: dai corsi di primo livello, in media, si esce con poco più di 100 (100,1). La media di voto agli esami? Complessivamente un dignitoso 25,6. Insomma, se la sessione estiva è in linea con questi numeri nel corso di primo livello, allora si è perfettamente nella media.

Il discorso cambia notevolmente se guardiamo ai risultati degli studenti del biennio magistrale: i voti d'esame qui volano fino a un valore mediano di ben 27,6. E anche per il voto di laurea di secondo livello non ci si accontenta: prendendo in esame gli studenti di tutti gli atenei italiani, la media si attesta a 108 punti.

Cosa succede, invece, se si frequenta un corso di laurea a ciclo unico? Una via di mezzo: come voti d'esame si viaggia a una media di 26,6, mentre i laureati escono con un punteggio medio di 105,6.

I più bravi all'università? Gli studenti di ambito letterario e umanistico

Ma, come detto, molto cambia a seconda di dove si frequenta l'università. Prima di vedere quali sono gli atenei dove gli studenti riescono a ottenere voti di laurea e d'esame più alti, sbirciamo però qual è la situazione tra i vari gruppi disciplinari. Consultando i dati di tutti i laureati del 2020 (triennali, magistrali, ciclo unico) emerge che, complessivamente, sono quelli di ambito letterario umanistico a tenere la leadership dei primi della classe, con una media agli esami di quasi 28 (27,9) e un voto di laurea medio pari a 107,3.

Dopodiché le classifiche si dividono: subito dopo gli 'umanisti', la migliore performance agli esami per i laureati di arte e design (27,3), per quelli di ambito psicologico (26,8), di ambito linguistico (26,8) e medico-sanitario e farmaceutico (26,6). Mentre concentrandoci sulle lauree, se la cavano meglio gli universitari di ambito medico-sanitario e farmaceutico (106,4), artistico e design (105,3), scientifico (104,2) e psicologico (104).

Gli atenei dove ci si laurea con i voti più alti: Nord, Centro e Sud piazzano tutte università sul podio

Ma ecco la parte più succulenta. Quali sono gli atenei che "sfornano" laureati da 110 e lode? Una premessa: bisogna considerare che il 110 e lode viene contato da AlmaLaurea come un punteggio pari a 113. E questo spiega come mai in alcuni casi si raggiungono voti medi superiori a 110.

Partendo dalle lauree triennali, presso l'Università Vita e Salute San Raffaele di Milano il titolo si consegue con un punteggio medio di 104,6 ed è il più alto per questo tipo di corsi. Seguono l'Università Internazionale di Roma (103,9) e l'Università IUAV di Venezia (103,7). La prima università pubblica della graduatoria è quella di Foggia (103,3), quindi troviamo Camerino (102,9), Messina (102,6) e Catanzaro (102,4). Concludono la top ten l'Università della Tuscia (102,3), l'Università di Palermo (102,3) e la LUMSA di Roma (102,1).



Per le lauree a ciclo unico spiccano le prestazioni dei laureati al Campus Bio-Medico di Roma, con un voto medio di 111,7. Ottimo riscontro anche per chi conclude gli studi all'Università Politecnica delle Marche e all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano : in entrambi i casi il punteggio medio è 110,6. A seguire, troviamo l'Università di Foggia (108,7), il Politecnico di Bari (108,6), l'Università di Palermo (108,5) e l'Università della Valle d'Aosta (108,3). Per finire, tra le prime dieci ci sono anche l'Università di Cagliari (108,3), Roma La Sapienza (107,7) e l'Università dell'Aquila (107,7).

Passando alle lauree magistrali, vince la palma d'oro come ateneo dove i laureati hanno i risultati migliori l'Università della Basilicata. Qui, di media, ottengono un notevole 110,8. Eccellenti anche coloro che hanno frequentato la biennale al Campus Bio-Medico di Roma, che escono mediamente o all'Università di Palermo (110,5 il loro voto di laurea medio). Seguono l'Università per Stranieri di Siena (110,3), l'Università di Bari (110), la LUMSA di Roma (109,9), l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano (109,8), l'Università del Molise (109,7), l'Università di Sassari (109,7). Poi Napoli Orientale, l'Università per Stranieri di Perugia, l'Università di Cagliari, **l'Università del Sannio** e Napoli Parthenope, tutte con 109,6.

UNIVERSITA LAUREA VOTO DI LAUREA LAUREATI ATENEI ALMALAUREA

COMMENTI

Disclaimer

COMMENTA

Scrivi qui il tuo commento (massimo 300 caratteri)

INVIA

PUBBLICA SU FACEBOOK

NESSUN COMMENTO



CRONACA ▾ POLITICA ▾ ARTE E CULTURA ▾ ECONOMIA ▾ SCUOLA ▾ SPORT ▾ MUSICA ▾ ALTRO



Home > Arte e Cultura > Benevento – Il teatro Romano ospita il premio Traiano organizzato dall'Unifortunato

Arte e Cultura

Spazio 1

Benevento – Il teatro Romano ospita il premio Traiano organizzato dall'Unifortunato

Di **La Redazione** - 6 Luglio 2021

Il teatro Romano ospita il premio Traiano

Giovedì 8 luglio alle ore 18, l'Università Giustino Fortunato organizza, nello splendido scenario del Teatro Romano, il 'premio Traiano'.

L'importante riconoscimento culturale nasce su iniziativa del Centro di ricerca e applicazione tecnologica sul patrimonio culturale dell'Università Giustino Fortunato ed ha l'obiettivo di valorizzare chi si distingue nelle attività di diffusione della cultura.

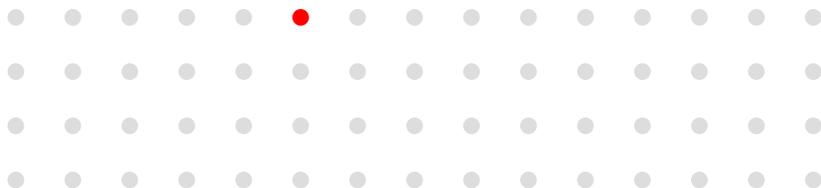
Quest'anno l'UniFortunato conferirà il Premio Traiano 2021 alla Fondazione Aliph (International Alliance for Protection of Heritage in Conflict Areas, a Vincenzo Boccia – già Presidente nazionale della Confindustria ed attualmente Presidente LUISS, ad Andrea Frediani – Storico e scrittore ed, infine, a Marcello Rotili – Professore emerito di Archeologia cristiana e medievale – Direttore Scientifico del Museo del Sannio di Benevento.

L'Ateneo "Giustino Fortunato" – ha sottolineato il Magnifico Rettore Giuseppe Acocella – intende riaffermare così la sua opera educativa indicando agli studenti e all'intera comunità

beneventana modelli virtuosi di impegno civile, sociale, culturale, economico.

Il Premio Traiano – ha dichiarato il Prof. Livio Zerbini direttore del Centro di ricerca e applicazione tecnologica sul patrimonio culturale dell’Università Giustino Fortunato – è divenuto in poco tempo un riconoscimento importante ai grandi protagonisti della cultura, delle nostri profonde radici storiche, che si sono impegnati nel corso della loro vita nel far conoscere e salvaguardare il nostro grande patrimonio culturale.

L’evento, in ragione delle restrizioni determinate dal Covid-19, si terrà in forma riservata a studenti e laureati UniFortunato.



Mi piace 3



SCELTO DALLA REDAZIONE



Benevento – Il teatro Romano ospita il premio Traiano organizzato dall’Unifortunato
 6 Luglio 2021



Covid-19 Irpinia, ultimo aggiornamento di oggi 6 luglio 2021
 6 Luglio 2021

ARTICOLI POPOLARI



Frigento (Av) – Tragedia Sfiolata durante la tradizionale Tirata dei Carri
 16 Agosto 2018



Monteverde (AV) – Per la prima volta un Comandante di Stazione...
 19 Luglio 2018

CATEGORIE POPOLARI

Cronaca	12807
Locale	12593
Sociale	4237
Arte e Cultura	2961
Politica	1710
Sport	1526

ALL'UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

BARBARA COTTAVOZ

L'Ateneo riconosce i transgender nasce la "carriera alias"

«Abbiamo approvato il regolamento sulla base di esigenze emerse nella nostra società, e lo abbiamo fatto in modo convinto». Gian Carlo Avanzi è rettore dell'Università del Piemonte Orientale, tre sedi tra Novara, Vercelli e Alessandria. Il regolamento è quello che consentirà agli studenti transgender di dare esami e laurearsi con il nome e l'identità in cui si riconoscono, anche se questa non corrisponde ai documenti. Per attivare la propria carriera universitaria «alias» sarà sufficiente una mail al Comitato unico di garanzia (Cug), previsto negli enti pubblici per assicurare parità e pari opportunità di genere. Il Cug fisserà un colloquio conoscitivo che porterà alla firma di un accordo con il rettore. A quel punto sarà attivato il cambio di nome sui documenti relativi a esami, prove e presenze. Il patto tra le due parti stabilisce che l'Ateneo si impegna a considerare la persona con il genere che ha scelto anche se la transizione non è conclusa formalmente per lo Stato, l'interessato riconosce che la «carriera alias» non ha valore legale al di fuori dell'università ed è quindi provvisoria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervento

Covid e ripartenza il ruolo fondamentale dell'informazione

Ruben Razzante*

Per cogliere al meglio tutte le opportunità di ripartenza, lo ha ripetuto in più occasioni anche il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, è necessario coltivare la coesione sociale, abbandonare i personalismi e le divisioni, riscoprire il valore dell'unità nazionale. Un fattore determinante per realizzare tutto questo è certamente la valorizzazione dell'informazione di qualità.

Il diritto dei cittadini ad essere correttamente informati, oltre che l'architave della democrazia rappresentativa, è anche un fattore abilitante alla fruizione di altri diritti garantiti dalla Costituzione e dalle leggi vigenti.

In epoca Covid le notizie riguardanti l'andamento della situazione epidemiologica hanno favorito una più efficace gestione dell'emergenza pandemica e una più matura osservanza delle misure dettate a protezione della salute delle persone.

Ora che il peggio sembra alle spalle non bisogna dimenticare il ruolo fondamentale che ha giocato l'informazione professionale nella trasmissione di messaggi chiari e utili per i comportamenti individuali e occorre anzi moltiplicare gli sforzi affinché si diffonda una maggiore consapevolezza del ruolo che il giornalista, come mediatore tra i fatti e l'opinione pubblica, è chiamato a ricoprire. Ancor più in una complessa civiltà multimediale, che moltiplica e potenzia i flussi informativi e impone supplementari obblighi di verifica delle fonti e dell'attendibilità delle informazioni.

Valorizzare l'informazione di qualità vuole dire, però, anche depurarla dalle contaminazioni di una eccessiva spettacolarizzazione, che ne svaluta l'importanza e la degrada a chiacchiericcio sterile, caotico e scomposto.

La teatralizzazione dei processi in tv e la trasformazione degli studi televisivi in vere e proprie aule giudiziarie è una piaga sempre più difficile da

debellare. Certa cronaca giudiziaria troppo spesso indulge al sensazionalismo e la narrazione della vicenda processuale ne esce alterata. Un vero cortocircuito tra giustizia e informazione, che fa a pezzi i diritti degli imputati e dei loro famigliari.

Non meno pernicioso per la credibilità del giornalismo di qualità appare la drammatizzazione del dolore in tv, con la ricorrente inclinazione a trasformare le tragedie in show.

Il crudele tritacarne mediatico non ha risparmiato, di recente, l'atroce sofferenza dei famigliari delle vittime della funivia di Stresa, né la dignità della memoria delle vittime stesse. Quattordici vite spezzate meno di un mese fa in un incidente del quale ci si augura possano essere accertate fino in fondo e al più presto le responsabilità.

Nell'attesa che la giustizia faccia il suo corso, è apparsa sconcertante la messa in onda, da parte della tv pubblica, degli ultimi istanti di vita dei passeggeri di quella funivia.

Sotto il profilo della correttezza dell'informazione, l'indulgere alla morbosità nella rappresentazione di una realtà così macabra espone chi pubblica il video a una serie di critiche. E' in gioco il concetto stesso di informazione di qualità e di equilibrio tra esercizio del diritto di cronaca e tutela dei diritti della personalità altrui. Il bilanciamento tra il diritto dei cittadini ad essere correttamente informati e il rispetto degli altri diritti ugualmente meritevoli di tutela, in primo luogo la dignità umana, è sempre precario e complesso, ma la naturale scivolosità di quel terreno non può in alcun modo abbuonare a chi fa informazione il dovere di verificare, volta per volta, l'opportunità di diffondere dati personali e sensibili dei protagonisti dei fatti.

Occorre declinare, tanto più in resoconti di eventi tragici che toccano la sensibilità collettiva, il valore dell'essenzialità dell'informazione. Il giornalista non può e non deve essere un passacarte, un megafono acritico di elementi di realtà non vagliati. E' chiamato a selezionare con maturità e responsabilità i singoli elementi di un fatto di cronaca, coniugando il diritto dei cittadini a una corretta informazione con il rispetto della dignità, della privacy, dell'onore, della memoria dei protagonisti delle vicende narrate.

** Docente di Diritto dell'informazione
all'Università Cattolica
di Milano
e alla Lumsa di Roma*

© RIPRODUZIONE RISERVATA



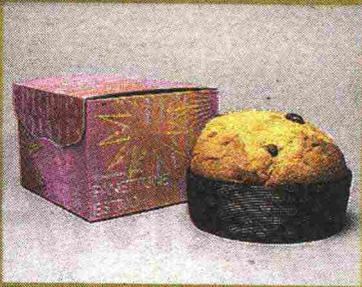
DISPENSA

a cura di
Sara Almonti



NATURALE

Il salame come una volta, con carne suina italiana senza conservanti. Un team di ricerca dell'Università di Bologna per CLAI garantisce un prodotto naturale e sicuro



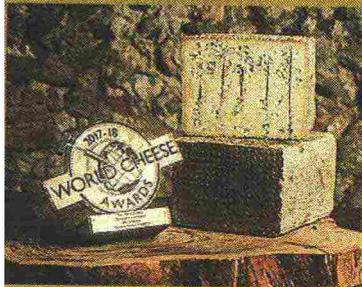
FRUTTATO

La stagione non conta quando l'impasto è con lievito madre e la lavorazione è artigianale. Fragoline, albicocche, pesche, cedro: il panettone estivo di Olivieri 1882 è tutto da gustare



EXTRAVERGINE

Da 40.000 olivi secolari trattati solo con concimi organici, si ottiene l'olio extravergine di oliva biologico Terra di Bari Bitonto Alce Nero, ideale per bruschette e verdure alla griglia



BUFALINO

Blu come il mare o come le venature del formaggio a pasta cruda erborinato di Quattro Portoni. Il profumo intenso di muffe è addolcito dal latte di bufala pastorizzato



Aversa Docente alla facoltà d'Ingegneria *Soldi per superare l'esame, a giudizio il prof Crocetto*



Claudio Schiavone



Il professore Crocetto

A pagina 12

Avrebbe prospettato ad uno studente la possibilità di superare la prova e anticipare la laurea spingendolo a promettergli denaro

Soldi per un esame, prof a processo

Affronterà il dibattimento con l'accusa di tentata induzione indebita a dare o promettere utilità

di Giuseppe Tallino

AVERSA - Rinviato a giudizio **Nicola Crocetto**, 68enne, docente di topografia della facoltà di Ingegneria dell'Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli. E' accusato di tentata induzione indebita a dare o promettere utilità nei confronti di un suo corsista. Il dibattimento per il prof, residente a Napoli (quartiere Fuorigrotta), prenderà il via a novembre dinanzi al Tribunale di Napoli Nord.

Secondo gli inquirenti, Crocetto, assistito dall'avvocato **Goffredo Grasso**, abusando della propria posizione, avrebbe intrapreso una trattativa con lo studente "nonostante non gli fosse stata avanzata alcuna richiesta". Il professore, stando alla tesi della Procura, prospettando al giovane "la possibilità di anticipare la propria seduta di laurea rispetto ad altri suoi colleghi e assicurandogli anche il superamento dell'esame che avrebbe dovuto sostenere con lui",

nel marzo del 2018 avrebbe cercato di indurlo "a promettergli, quale corrispettivo, somme di denaro". La cifra in ballo era di 2mila euro, poi ridotta a 500. Dopo aver in più occasioni reiterato le proprie richieste, Crocetto, intuite le resistenze del giovane, gli riferì "falsamente che non aveva superato" la prova appena sostenuta, "nel tentativo estremo di indurlo ad accettare" il versamento non più di 500 euro, ma di 300. Incassato l'ennesimo rifiuto, il docente comunicò il superamento dell'esame da parte dello studente. Insomma, rivelò il bluff. Ma il ragazzo, successivamente, ha comunque provveduto a denunciarlo.

Ad innescare il processo è stata l'inchiesta condotta dai carabinieri del Nucleo investigativo di Aversa attivata proprio dalla denuncia dello studente. E il lavoro dei militari dell'Arma aveva spinto la Procura a contestare anche altre tre ipotesi delittuose a carico di Crocetto per le quali, però, il gup

non ha disposto il giudizio.

L'indagine ha prodotto anche secondo filone giudiziario che tira in ballo il prof, passato per competenza territoriale da Napoli Nord nelle mani dei giudici di Cassino. Riguarda una presunta corruzione in concorso **Teresa Schiavone** e il padre **Claudio Schiavone**: questi ultimi, assistiti dall'avvocato **Giuseppe Stellato**, gli avrebbero pagato il costo del soggiorno (295 euro) al "Grand Hotel Fagianò" di Formia dal 15 al 17 settembre 2018. La 'gentilezza' ricevuta avrebbe avuto uno scopo ben preciso: spingerlo a chiedere ad altri suoi 4 colleghi di favorire Teresa Schiavone nel superare gli esami nelle loro materie con voti alti per migliorare la media.

In relazione a questo filone, la Procura non ha ancora dichiarato conclusa l'indagine preliminare. A Crocetto è stata revocata anche l'interdizione dal lavoro che gli era stata applicata lo scorso dicembre.

© RIPRODUZIONE
RISERVATA



Nicola Crocetto

La cronaca giudiziaria



Claudio Schiavone

Il dibattito
al via a novembre
dinanzi al Tribunale
di Napoli Nord



FUORIGROTTA

Soldi per un esame, docente universitario rinviato a giudizio

di Giuseppe Tallino

NAPOLI - Rinvia-
to a giudizio **Nicola
Crocetto** (nella foto),
68enne, docente di to-
pografia della facoltà
di Ingegneria dell'U-
niversità degli studi
della Campania Luigi
Vanvitelli. E' accusa-
to di tentata induzio-
ne indebita a dare o
promettere utilità nei
confronti di un suo
corsista. Il dibattimen-
to per il prof, residen-
te a Napoli (quartiere
Fuorigrotta), prenderà
il via a novembre di-
nanzi al Tribunale di
Napoli Nord. Secondo
gli inquirenti, Crocetto,
assistito dall'avvoca-
to **Goffredo Grasso**,
abusando della propria
posizione, avrebbe in-
trapreso una trattativa
con lo studente "no-
nostante non gli fosse
stata avanzata alcuna
richiesta". Il profes-
sore, stando alla tesi
della Procura, prospet-
tando al giovane "la
possibilità di anticipa-
re la propria seduta di
laurea rispetto ad altri
suoi colleghi e assicu-
randogli anche il su-
peramento dell'esame
che avrebbe dovuto
sostenere con lui", nel
marzo del 2018 avreb-
be cercato di indurlo
"a promettergli, quale
corrispettivo, somme
di denaro". La cifra in
ballo era di 2mila euro,
poi ridotta a 500. Dopo
aver in più occasioni
reiterato le proprie ri-
chieste, Crocetto, in-
tuite le resistenze del
giovane, gli riferì "fal-
samente che non ave-
va superato" la prova



appena sostenuta, "nel tentativo estremo di indurlo ad accettare" il versamento non più di 500 euro, ma di 300. Incassato l'ennesimo rifiuto, il docente comunicò il superamento dell'esame da parte dello studente. Insomma, rivelò il bluff. Ma il ragazzo, successivamente, ha comunque provveduto a denunciarlo.

Ad innescare il processo è stata l'inchiesta condotta dai carabinieri del Nucleo investigativo di Aversa attivata proprio dalla denuncia dello studente. E il lavoro dei militari dell'Arma aveva spinto la Procura a contestare anche altre tre ipotesi delittuose a carico di Crocetto per le quali, però, il gup non ha disposto il giudizio. L'indagine ha prodotto anche secondo filone giudiziario che tira in ballo il prof, passato per competenza territoriale da Napoli Nord nelle mani dei giudici di Cassino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Taglio del nastro, ieri, nel convento di Santa Maria degli Angeli

Università di Salerno, polo di alta formazione a Montoro

Un polo di Alta formazione dell'Università di Salerno a Montoro. Corsi di livello specialistico – soprattutto master – si terranno, a partire dall'autunno, nella splendida location del Convento Santa Maria degli Angeli, ubicato alla frazione Torchiati. Sancito l'accordo tra il Comune, amministrato dal sindaco Girolamo Giaquinto, e l'Unisa, ieri mattina è stata apposta anche la targa dell'ateneo che, di fatto, formalizza il tutto. Montoro si conferma, così, una cittadina strategica, baricentrica, tra la provincia di Avellino e quella di Salerno. "La nostra azione amministrativa – spiega il sindaco, come si legge su Irpinianews – è volta proprio a rafforzare questa posizione geografica, mediante scambi culturali, sociali, economici tra i due territori. Tutto questo è la chiave di volta per lo sviluppo della nostra cittadina e non solo". "Un presidio universitario di alta formazione, di cultura, di crescita come questo che nasce oggi – sottolinea il Prefetto di Avellino – riuscirà sicuramente anche a trattenere in loco i tanti giovani che vanno via

dall'Irpinia. Può essere un traino di sviluppo sociale ed economico ed un argine al fenomeno dello spopolamento". Soddisfatto, logicamente, anche il presidente della Provincia di Avellino che plaude al "Sistema Irpinia" messo in pratica anche in questa occasione. "E' stata fatta un'operazione molto importante – dice Biancardi – i soldi sono stati spesi bene, per un fine di livello alto. Questa è la buona politica. Bisogna continuare su questa strada", dice sempre a Irpinianews. L'Università di Salerno, dunque, si amplia e arriva in provincia di Avellino. "Questa è una provincia molto importante per il nostro ateneo – afferma il rettore Vincenzo Loia - Creiamo un legame vero, forte, con una struttura di una bellezza unica. Qui ci concentreremo soprattutto sulla post formazione, ovvero un insieme di master molto autorevole, di respiro nazionale e internazionale. Con il Comune abbiamo trovato subito un'intesa, abbiamo fatto tutto nel giro di un mese. Ma contiamo di restare qui per tantissimo tempo".



Unisa, la formazione sbarca in un convento

Accordo con il Comune di Montoro: gli spazi di S. Maria degli Angeli ospiteranno attività dell'ateneo

DI FISCIANO

Gli spazi del convento di Montoro in uso all'Università degli Studi di Salerno per attività di formazione e post formazione. Un progetto ambizioso, nel solco della sinergia tra ateneo e territorio, presentato ieri mattina nell'aula "Biagio Agnes". A illustrarne i dettagli il rettore **Vincenzo Loia** e il sindaco di Montoro, **Girolamo Giaquinto**, dopo l'inaugurazione avvenuta presso lo stesso convento di S. Maria degli Angeli. Alcuni locali della struttura, come da accordo siglato tra Unisa e l'Ente comunale, verranno utilizzati per sostenere e valorizzare attività di formazione, master e dottorati di ricerca.

«Più che come un potenziamento degli spazi di formazione, questo progetto va letto soprattutto per l'importanza che riveste in termini di apertura al territorio e di costruzione di nuove opportunità per i nostri studenti, sul piano della formazione post-laurea e della formazione degli insegnanti - ha dichiarato il rettore Loia nel corso dell'evento - Un complesso architettonicamente così bello e particolare, con la sua potenza evocativa di storia, radici e tradizione, ci spinge verso una visione futura: quella di far vivere questo meraviglioso spazio attraverso le progettualità dei nostri giovani». Il rettore dell'Università di Salerno ha poi sottolineato che i passaggi più importanti si sono concretizzati «nell'ar-

co di un mese. Un tragitto che nasce bene, ma sono convinto che si svilupperà ancora meglio. Partiremo con la post formazione, in sintonia con la location e credendo moltissimo nell'internazionalizzazione. Una struttura bellissima in una città molto accogliente. Sono convinto che possa nascere una bella sinergia».

Il sindaco Giaquinto ha rimarcato l'azione amministrativa partita da un finanziamento di cinque anni fa su eccellenza e alta formazione: «È nostro compito progettare, eseguire e funzionalizzare, grazie alla disponibilità di Unisa che è andata oltre i suoi perimetri standard, aprendosi ad un territorio come Avellino con un'azione di penetrazione molto im-

portante. L'arricchimento di comunità e territorio passa attraverso canali imprescindibili come cultura e promozione. Grazie al rettore per averci dato modo di essere parte di questo sviluppo». Elemento essenziale, per il vicesindaco **Francesco Tolino**, è l'integrazione di Montoro nella Valle dell'Irno: «Diventare un riferimento sul territorio per l'Università ci dà una possibilità di crescita che è alla base dello sviluppo. Entriamo per la prima volta nel circuito universitario dopo anni in cui non siamo stati collegati fisicamente né intellettualmente. Un percorso avviato con tre convenzioni con altrettanti dipartimenti. Ora apriamo un ragionamento molto più forte di integrazione con l'area Irno». (f.i.)

ERIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco Giaquinto e il rettore Loia scoprono la targa



Il convento di S. Maria degli Angeli



LA STORIA >>> SCAFATI

Federico II, tre scafatesi fra i più bravi

Dai banchi del Caccioppoli all'Università: Morlicchio, Radio e Strino sono tra i 76 studenti modello dell'Ateneo napoletano

SCAFATI

Amici da sempre, compagni al liceo "Renato Caccioppoli" di Scafati e tra gli studenti più meritevoli dell'Università Federico II di Napoli nel 2021. I destini di **Davide Morlicchio**, **Giovanni Radio** e **Alfonso Strino** si incrociano anche sul percorso accademico con una menzione speciale in occasione del 797esimo anniversario della nascita dell'Ateneo partenopeo.

Ognuno di loro si è distinto, nel proprio dipartimento, per numero di crediti, media dei voti e numero di lodi ottenuti agli esami, finendo nella classi-

fica dei 76 studenti modello dell'ateneo napoletano. «Essere stato scelto tra migliaia di persone iscritte alla Federico II è motivo di grande orgoglio per me - ha affermato Davide Morlicchio, iscritto al dipartimento di "Scienze economiche e statistiche" -. Ritrovare alle premiazioni anche due amici del liceo mi ha reso ancora più fiero. Spesso mi viene detto che, se ho raggiunto questo traguardo, lo devo alla formazione ricevuta al liceo "Renato Caccioppoli", che si conferma un'eccellenza del nostro territorio».

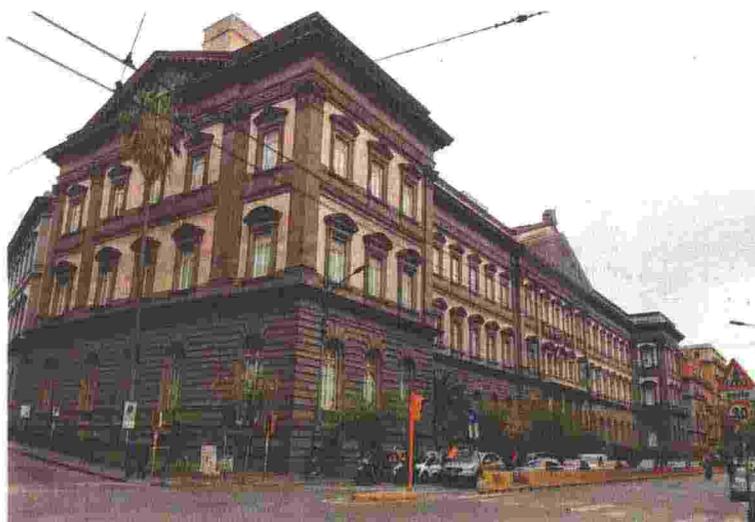
Sulla stessa lunghezza d'onda anche Radio: «Sono iscritto al corso di laurea triennale in ingegneria aerospaziale che si

è classificato, anche quest'anno, come il quinto migliore in Europa - ha spiegato -. Sono stato informato direttamente dalla pro-rettore di questa menzione e non nascondo che mi sono sentito ancora più orgoglioso di essere parte di una così grande famiglia, che è anche tra le università più blasonate d'Europa. Ci sono tanti studenti brillanti nell'ateneo napoletano e questo traguardo significa che i miei sacrifici sono stati premiati». Una menzione che ora sprona a fare meglio: «Dopo la laurea magistrale punto ad un dottorato od attività di ricerca all'estero, magari al Massachusetts Institute of Technology», ha concluso Radio.

Sensazione di orgoglio e soddisfazione pure per Alfonso Strino, studente di ingegneria robotica e dell'automazione. «Inizialmente, quasi non ci credevo, pensavo fosse un messaggio di posta indesiderata - ha detto -. Ho preso piena consapevolezza di quello che stesse accadendo solo quando abbiamo avuto la prima riunione con tutti i premiati e siamo stati invitati ai festeggiamenti del 797esimo compleanno della Federico II. È un traguardo a cui sono giunto grazie alla dedizione per lo studio ma soprattutto all'amore per le materie del mio percorso di laurea».

Ilaria Cotarella

CRIPRODUZIONE RISERVATA



L'Università Federico II di Napoli



Alfonso Strino



Giovanni Radio



Davide Morlicchio



Belgio, ecco il dottor Laurent Simons laureato in Fisica (con lode) a 11 anni

«DA GRANDE, CIOÈ A 13 ANNI, COSTRUIRÒ ORGANI PER ALLUNGARE LA VITA DELLE PERSONE SONO PICCOLO MA LIBERO DI FARE CIÒ CHE VOGLIO»

LA STORIA

PARIGI A prima vista, tutto normale: un bel caschetto di capelli castano chiaro, lo sguardo birichino, il cane che gli scodinzola vicino, l'amore per le serie su Netflix, una passione per i Go-kart. Un bambino di undici anni come qualsiasi altro. Solo che Laurent Simons non ha appena sostenuto gli esami di quinta elementare: no, si è appena laureato in fisica a Anversa. In realtà in matematica starebbe pure avanti, e ha già cominciato, per conto suo, ad avvantaggiarsi in alcune materie del master, soprattutto biotecnologia.

I GIOCHI

Quando tira fuori le scatole dei giochi, non sono banali Lego, ma elementi di circuiti elettrici. Ne costruisce canticchiando co-

me i coetanei montano i circuiti dei trenini. «Lo sai che sei speciale?» le chiedono spesso i giornalisti. E lui risponde invariabilmente, con tono quasi morettiano: «Sì». Di Laurent si parla già da qualche anno. Normale per un ragazzino che a sei anni era alle medie, e a otto aveva finito il programma del Liceo. I test per il quoziente intellettivo segnano 145, ma non perché sia la misura del suo genio: semplicemente non riescono ad andare più su. Più volte ha ispirato il dibattito: ma non gli hanno rubato l'infanzia? Non è solo un'atroce crudeltà da adulti fargli bruciare tutte le tappe, condannandolo a una vita di solo intelletto? A vederlo - e a sentirne il racconto che ne fanno dottori e amici sui giornali belgi e olandesi - non sembra una vittima.

IDEE CHIARE

Anzi: lui ha le idee parecchio chiare su quello che vuole fare da grande - cioè, più o meno, a 13 o 14 anni: «costruire organi artificiali per far vivere le persone più a lungo e curare le malattie». Come gli è venuta questa idea? Dai suoi nonni. Li adora, ma hanno qualche acciacco: «voglio che vivano a

lungo». I suoi genitori non si fanno tanti problemi e hanno deciso di assecondare il genio del loro piccolo "prodige". Anche a costo di fare la figura degli estremisti. Con l'Università di Eindhoven per esempio, dove Laurent si è iscritto a nove anni per seguire la facoltà di Ingegneria Elettrica, ci sono stati dei problemi: non hanno voluto farlo laureare prima del compimento dei dieci anni, anche se lui aveva finito tutti i suoi esami. Hanno evocato problemi di «plagio» in una ricerca. Ma anche e soprattutto una precipitazione giudicata «inopportuna»: una laurea a dieci anni non compiuti era sembrata agli accademici poco consona all'università. I genitori forse speravano di superare il record il Michael Kearney, che si laureò in antropologia prima di compiere un'età a due cifre. Alla fine Laurent, originario di Ostenda, ha finito la triennale a Anversa. E' qui probabilmente che continuerà gli studi (ma non esclude gli Stati Uniti), biforcando verso la medicina. «Ha un modo molto particolare di vedere le cose, sarebbe un peccato buttare via questo suo talento» dice il papà, dentista. Ciliegina sulla tort: Laurent ha una memoria più che prodigiosa, capace di assorbire - così

almeno raccontano le cronache - trecento pagine di un manuale di fisica in un solo pomeriggio.

LIBERTÀ TOTALE

In compenso continua a frequentare alcuni amici delle elementari, ai quali consiglia di sbrigarci: «glielo dico sempre, prima finite la scuola e meglio è». A chi gli chiede se non invidia un po' i suoi amichetti, magari prigionieri delle tabelline, però liberi di giocare e anche di soffrire per qualche insufficienza, lui assicura che no: «sono loro a essere invidiosi, perché vedono che io sono libero di fare quello che voglio e quando voglio». E quello che vuole soprattutto Laurent è studiare, capire le cose inventarne di nuove. «E' uno di quei ragazzi che si definiscono "ad alto potenziale" - ha spiegato al settimanale belga Le Vif la dottoressa Bernadette de Bakker - Non possiamo che sperare che partecipi lui stesso al progresso della scienza e che lavori nella ricerca».

Francesca Pierantozzi

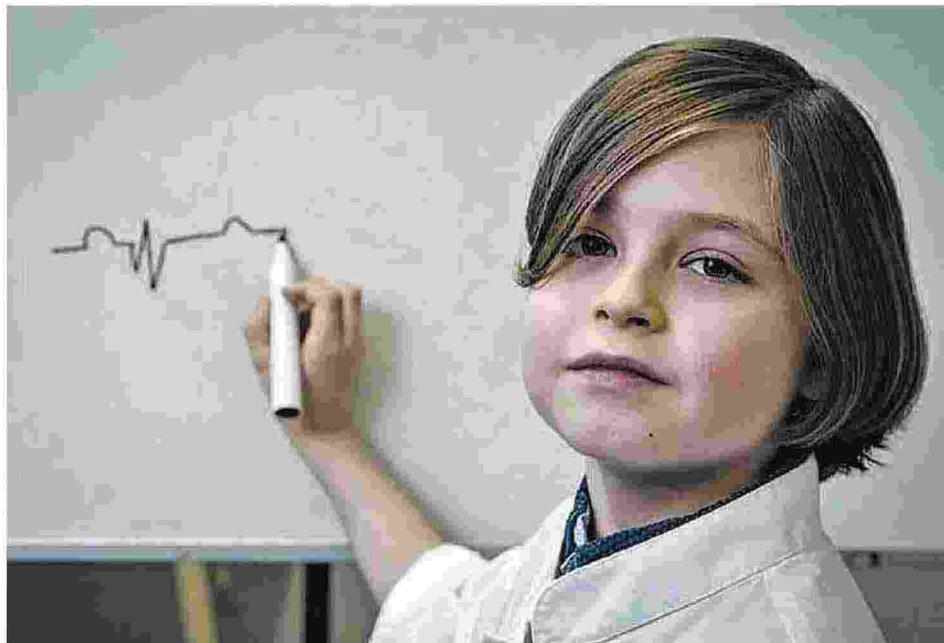
© RIPRODUZIONE RISERVATA



GENIO Laurent Simons, 11 anni, si è diplomato al liceo 3 anni fa



L'INCREDIBILE STORIA DEL PICCOLO BELGA LAURENT SIMONS



A soli undici anni si laurea in fisica e pure con lode

■ Si chiama Laurent Simons, è di nazionalità belga ma è cresciuto con la famiglia nei Paesi Bassi. Ha soltanto 11 anni, ma - incredibile - si è appena laureato in fisica, col massimo dei voti e pure con lode, all'università di Anversa. Gli esperti vanno cauti nell'usare il termine "genio", certo è che Laurent è particolarmente dotato: ci ha messo solo un anno a completare il ciclo di studi. Laurent era diventato famoso già due anni fa, quando a soli 9 anni pareva pronto a conseguire la laurea in ingegneria elettronica, cosa poi non avvenuta perché la Eindhoven University of Technology riteneva che fosse utile per il bambino, che si diceva già pronto a discutere la tesi, non procedere con tale velocità. Ora l'obiettivo raggiunto, in un'altra materia. Il suo sogno? «Vorrei inventare organi artificiali che sostituiscano quelli reali, così anche i miei nonni vivrebbero più a lungo».



Tutte le università si contendono il piccolo genio del Belgio

Il sogno di Laurent: donare l'immortalità Laureato a 11 anni, è il più giovane al mondo

A sette anni voleva riparare gli organi con la nanotecnologia. Oggi, a undici anni e dopo una laurea in fisica ottenuta in soltanto dodici mesi di studi, vuole far raggiungere all'uomo l'immortalità. Laurent Simons (**nella foto**) è il bambino prodigio belga che ora le università si litigano. Il suo sogno è sostituire con la tecnologia tutte le parti del corpo, per prolungare la vita degli esseri umani, ma mantenendo un collegamento con il cervello in modo da salvare per sempre la coscienza dell'individuo. Laurent è originario di Ostenda, dove si è subito distinto per il suo quoziente intellettivo praticamente fuori scala. Nei test standard che misurano il QI è infatti arrivato al massimo, a 145, ma secondo i medici e gli psicologi non è possibile stimare esattamente le sue capacità intellettive perché persino la scala è limitata per lui. A otto anni era già pronto per l'università. L'ateneo di Anversa lo ha accolto a braccia aperte nella facoltà di fisica, e in un anno appena di studio Laurent ha preso la laurea, diventando a 11 anni il più giovane laureato al mondo.

